

22/12/2020

**Artigianato alimentare di qualità a Natale, per sostenere le imprese e il  
lavoro del territorio nella crisi Covid-19  
FOCUS EMILIA-ROMAGNA**

**I numeri chiave**

**1,1** miliardi di euro di spesa alimentare delle famiglie emiliano-romagnole a dicembre

**29** mila addetti nelle imprese artigiane della *food economy*, quasi **122** mila di addetti nelle MPI

**1,8%** peso dell'artigianato della *food economy* sull'economia territoriale in Emilia-Romagna vs. 1,6% media Italia

**7.799** imprese artigiane nella *food economy*, il **9,0%** dell'artigianato nazionale

**43** prodotti agroalimentari di qualità, Emilia-Romagna **1<sup>a</sup>** in Italia

**398** prodotti agroalimentari tradizionali, il **7,6%** del totale nazionale

**10 BUONI MOTIVI PER COMPRARE ARTIGIANO:**

- Artigianalità basata sul valore del lavoro
- Ascolto del cliente e personalizzazione del prodotto
- Alta qualità delle materie prime e dei prodotti realizzati
- Cultura secolare della manifattura artistica e della rielaborazione dei materiali
- Prodotti ad alta creatività, innovazione e originalità
- Prodotti ben fatti, con lavorazioni a regola d'arte
- Consulenza e supporto diretto per installazioni e riparazioni
- Artigianato focalizzato sulla domanda di prossimità, con una conoscenza del mercato del locale
- Remunerazione del lavoro sul territorio
- Gettito fiscale in Italia necessario per garantire il sistema di welfare

**Spesa alimentare delle famiglie a dicembre** - Si stima a dicembre una **spesa delle famiglie emiliano-romagnole in prodotti alimentari e bevande pari a 1.141 milioni di euro**, che rappresenta il 58,7% della spesa tipica del Natale. L'87,7% della spesa di dicembre delle famiglie italiane in prodotti alimentari e bevande è rappresentato da Prodotti alimentari, seguiti da Bevande analcoliche (7,7%) e da Bevande alcoliche (4,6%).

**Spesa a dicembre\* in prodotti alimentari e bevande in Emilia-Romagna**

Dicembre. Milioni di euro, composizione e incidenza percentuale e rango

	Milioni di euro	Composizione %	% su totale spesa tipica del Natale	Rank nazionale
Emilia-Romagna	1.141	7,7	58,7	16
Nord-Est	2.806	18,9	57,9	5
ITALIA	14.837	100,0	60,5	

\* Voci di spesa (Coicop): 01-Prodotti alimentari e bevande analcoliche e 02.1-Bevande alcoliche. Per spesa tipica del Natale: cfr. Confartigianato, (2020).

NB: Le stime si basano su spesa media mensile per famiglia a livello regionale per prodotti alimentari bevande analcoliche e a livello ripartizionale per le bevande alcoliche e sulla maggiore spesa del mese di dicembre disponibile a livello nazionale per le vendite al dettaglio nel triennio 2017-2019 (9,7%).

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

**Spesa a dicembre\* in prodotti alimentari e bevande nelle province della Emilia-Romagna**

Dicembre. Milioni di euro e composiz. %

Province	Milioni di euro	Composizione %
Bologna	277	1,9
Ferrara	91	0,6
Forlì-Cesena	97	0,7
Modena	173	1,2
Parma	116	0,8
Piacenza	74	0,5
Ravenna	101	0,7
Reggio Emilia	129	0,9
Rimini	84	0,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.141</b>	<b>7,7</b>
ITALIA	14.837	100

\* Voci di spesa (Coicop): 01-Prodotti alimentari e bevande analcoliche e 02.1-Bevande alcoliche. Per spesa tipica del Natale: cfr. Confartigianato, (2020).

NB: Le stime si basano su spesa media mensile per famiglia a livello regionale per prodotti alimentari bevande analcoliche e a livello ripartizionale per le bevande alcoliche e sulla maggiore spesa del mese di dicembre disponibile a livello nazionale per le vendite al dettaglio nel triennio 2017-2019 (9,7%).

Il totale regionale può non coincidere con la somma dei singoli valori provinciali causa arrotondamenti.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

**Prodotti di qualità e agroalimentari tradizionali** - I prodotti del territorio si distinguono per alta qualità di produzioni e di materie prime che caratterizzano un'offerta **enogastronomica di assoluta eccellenza**. Sulla base degli ultimi dati del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali **l'Emilia-Romagna vanta 43 prodotti agroalimentari di qualità** al 27 novembre 2020, posizionandosi 1<sup>a</sup> nella classifica nazionale, seguita da Veneto e Sicilia. Nel dettaglio si contano 18 DOP - Denominazione di origine protetta – (41,9% del totale) e 25 IGP - Indicazione geografica protetta - (il 58,1%).

In parallelo, al 2 marzo 2020 sono censiti in Emilia-Romagna **398 prodotti agroalimentari tradizionali**, caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, 2020).

#### **Prodotti di qualità DOC, IGP e STG per tipologia di riconoscimento ed appartenenza alla regione Emilia-Romagna**

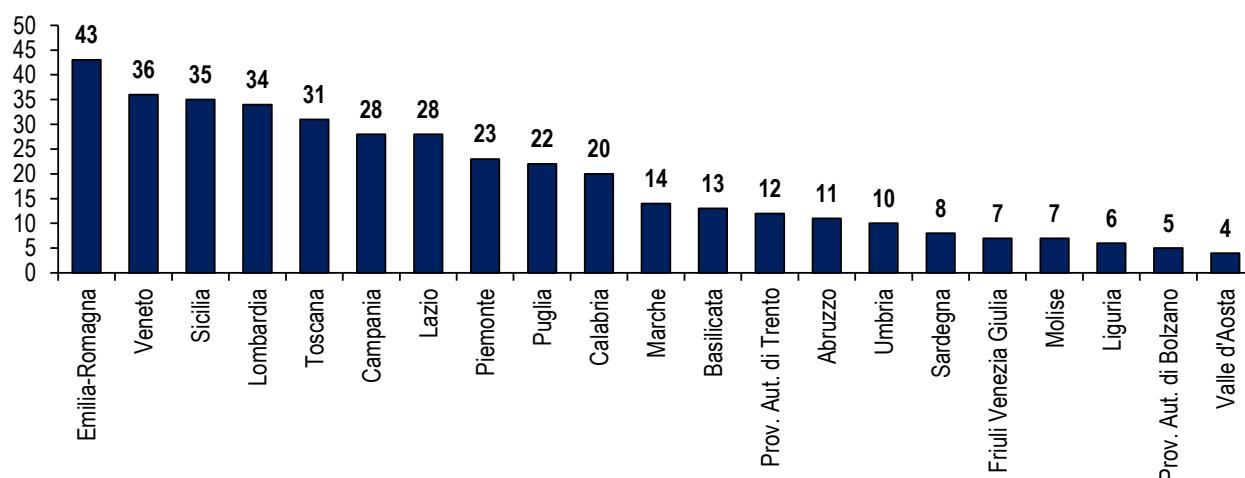
Aggiornamento 27 novembre 2020. IGP in grigio e STG in grassetto

<b>Prodotto</b>	<b>Tipo</b>	<b>Appartenenza regionale</b>
Aceto Balsamico di Modena	IGP	Emilia-Romagna
Aceto balsamico tradizionale di Modena	DOP	Emilia-Romagna
Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	DOP	Emilia-Romagna
Aglio di Voghiera	DOP	Emilia-Romagna
Agnello del Centro Italia	IGP	Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Emilia-Romagna
Amarene Brusche di Modena	IGP	Emilia-Romagna
Anguria Reggiana	IGP	Emilia-Romagna
Asparago verde di Altedo	IGP	Emilia-Romagna
Brisighella (olio)	DOP	Emilia-Romagna
Cappellacci di zucca ferraresi	IGP	Emilia-Romagna
Ciliegia di Vignola	IGP	Emilia-Romagna
Colline di Romagna (olio)	DOP	Emilia-Romagna
Coppa di Parma	IGP	Emilia-Romagna, Lombardia
Coppa Piacentina	DOP	Emilia-Romagna
Coppia Ferrarese	IGP	Emilia-Romagna
Cotechino Modena	IGP	Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto
Culatello di Zibello	DOP	Emilia-Romagna
Formaggio di Fossa di Sogliano	DOP	Emilia-Romagna, Marche
Fungo di Borgotaro	IGP	Emilia-Romagna, Toscana
Grana Padano	DOP	Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Prov. Aut. di Trento, Veneto
Marrone di Castel del Rio	IGP	Emilia-Romagna
Melone Mantovano	IGP	Lombardia, Emilia-Romagna
Mortadella Bologna	IGP	Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Lazio, Prov. Aut. di Trento, Toscana
Pampapato o Pampepato di Ferrara	IGP	Emilia-Romagna
Pancetta Piacentina	DOP	Emilia-Romagna
Parmigiano Reggiano	DOP	Emilia-Romagna, Lombardia
Patata di Bologna	DOP	Emilia-Romagna
Pera dell'Emilia Romagna	IGP	Emilia-Romagna
Pesca e Nettarina di Romagna	IGP	Emilia-Romagna
Piadina romagnola o Piada romagnola	IGP	Emilia-Romagna
Prosciutto di Modena	DOP	Emilia-Romagna
Prosciutto di Parma	DOP	Emilia-Romagna
Provolone Valpadana	DOP	Prov. Aut. di Trento, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna
Riso del Delta del Po	IGP	Veneto, Emilia-Romagna
Salama da sugo	IGP	Emilia-Romagna
Salame Cremona	IGP	Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto
Salame Felino	IGP	Emilia-Romagna
Salame Piacentino	DOP	Emilia-Romagna
Salamini italiani alla cacciatora	DOP	Abruzzo, E.-R., F.V.G., Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Molise, Veneto
Scalogno di Romagna	IGP	Emilia-Romagna
Squacquerone di Romagna	DOP	Emilia-Romagna
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	IGP	Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Lazio, Umbria
Zampone Modena	IGP	Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto,

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MIPAAF

**Prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP e STG) nelle regioni**

27 novembre 2020. Prodotti registrati. Totale: 311 prodotti (Centro-Nord 194, Mezzogiorno 127); con prodotti attribuiti a più regioni



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

**Addetti delle MPI e dell'artigianato della food economy - L'occupazione** delle micro e piccole imprese (MPI) della **food economy** - comprendente alimentari, bevande e ristorazione (divisioni Ateco 2007 10, 11 e 56) è pari a 121.906 addetti, pari al 63,0% del totale addetti del settore e al 7,6% del totale addetti di tutti i settori, valore inferiore al 7,8% medio nazionale, e che pone la nostra regione 17<sup>a</sup> a livello nazionale per peso della piccola impresa della food economy sull'economia del territorio.

Focalizzando l'analisi sull'**artigianato**, si osserva che nella food economy a valore artigiano lavorano 28.682 addetti, pari al 14,8% del settore e con un peso dell'1,8% sul totale economia (1,6% a livello nazionale).

Nel dettaglio settoriale il 52,5% dei quasi 29 mila addetti dell'artigianato sono relativi al settore alimentare - che comprende le imprese artigiane di panificazione, lavorazione e conservazione di carni, frutta e pesce, produzione di pasta e produzione lattiero casearia - e il 47,1% ai servizi di ristorazione, dove sono comprese le imprese artigiane di ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto e le gelaterie e pasticcerie, e il rimanente 0,5% nelle bevande, che comprende distillerie e birrifici artigianali.

**Addetti delle MPI e delle imprese artigiane della food economy nelle province della Emilia-Romagna**

Anno 2018. Addetti di imprese fino a 50 addetti e di imprese artigiane, incidenze percentuali e rango. Ateco 2007: C10, C11 e I56

Province	Addetti MPI	% MPI su totale settore	% MPI food su totale economia	Rank naz.	Addetti artigianato	% artigianato su totale settore	Rank naz.	% artigianato food su totale economia	Rank naz.
Bologna	23.647	53,4	5,5	104	5.238	11,8	101	1,2	97
Ferrara	9.151	95,4	11,3	36	2.107	22	33	2,6	37
Forlì-Cesena	11.078	66,4	8	81	3.196	19,2	50	2,3	49
Modena	17.058	58	6,5	97	4.361	14,8	84	1,7	77
Parma	14.165	58,4	8,5	74	3.384	14	90	2	62
Piacenza	7.933	85,5	9,8	55	1.272	13,7	92	1,6	81
Ravenna	11.833	67,2	10	53	2.958	16,8	68	2,5	39
Reggio Emilia	13.439	48,7	6,4	98	3.280	11,9	99	1,6	84
Rimini	13.601	92,3	11,3	39	2.887	19,6	45	2,4	46
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>121.906</b>	<b>63,0</b>	<b>7,6</b>	<b>17</b>	<b>28.682</b>	<b>14,8</b>	<b>16</b>	<b>1,8</b>	<b>13</b>
ITALIA	1.352.995	79,1	7,8		276.145	16,1		1,6	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

**Imprese artigiane dell'alimentare e bevande** - Al 30 settembre 2020 il settore dell'**artigianato alimentare**<sup>1</sup> in Emilia-Romagna è composto da 7.799 imprese, il 9,0% delle oltre 86 mila presenti in tutta la penisola e il 6,2% del numero totale di imprese artigiane presenti nella nostra regione.

Prendendo a riferimento la produzione alimentare artigiana gli ambiti che contano più imprese sono: le **Panetterie e prodotti da forno** con 1.494 imprese artigiane quali panetterie e laboratori che producono dolci, biscotti, prodotti secchi da forno, prodotti di pasticceria conservati, snack dolci o salati e possono anche effettuare vendita diretta al pubblico, pari al 19,2% dell'artigianato alimentare, seguono le **Pasticcerie e gelaterie** con 1.408 imprese, pari al 18,1% del settore, e che producono principalmente prodotti freschi e offrono anche servizi di ristorazione tramite la vendita diretta al pubblico, anche ambulante (sono stati compresi i bar in virtù dell'importanza della vendita di pasticceria fresca per colazione), la **Pasta** con 436 imprese, pari al 5,6%, producono paste alimentari fresche e secche (anche farcite, in scatola o surgelate), cuscus e gnocchi, la **Lavorazione e conservazione di carne** e produzione di prodotti a base di carne con 436 imprese, pari al 5,6%, che producono carne essiccata, salata o affumicata e salumi, comprendendo anche le norcinerie con eventuale negozio annesso per la vendita, l'**Industria lattiero-casearia** con 189 imprese, pari al 2,4%, la produzione di **Tè, caffè, cacao, cioccolato, caramelle, confetti, condimenti e spezie** con 85 imprese, pari all'1,1%, la **Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei** con 64 imprese, pari allo 0,8%, la **Lavorazione e conservazione di frutta, ortaggi e pesce** con 45 imprese, pari allo 0,6%, la produzione di **Vini, Distillerie, Birre e altre bevande** con 41 imprese, pari allo 0,5% e la **Produzione di oli e grassi vegetali e animali** con 12 imprese, pari allo 0,2%.

Il settore dell'artigianato alimentare si completa con la componente che coniuga produzione e servizio rappresentata dai **Servizi di ristorazione e dei cibi per asporto**, dove operano 3.448 imprese, pari al 44,2% del totale: oltre ai ristoranti comprende rosticcerie, friggitorie, pizzerie, pizzerie a taglio, birrerie, pub, enoteche, catering, banqueting, banchi del mercato che preparano cibo per il consumo immediato, venditori di street food, attività di ristorazione di recente e crescente fortuna, ed esercizi che fanno solo take-away, attività che si sta sviluppando come risposta alle limitazioni del servizio in sede imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19.

---

<sup>1</sup> Ambito composto dai seguenti gruppi Ateco 2007 (3 digit e corrispondenti livelli inferiori) 10.1-Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne, 10.2-Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, 10.3-Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, 10.4-Produzione di oli e grassi vegetali e animali, 10.5-Industria lattiero-casearia, 10.6-Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei, 10.7-Produzione di prodotti da forno e farinacei, 10.8-Produzione di altri prodotti alimentari, 10.9-Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali, 56.1-Ristoranti e attività di ristorazione mobile, 56.2-Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione, 56.3-Bar e altri esercizi simili senza cucina a cui si aggiungono le corrispondenti divisioni 10-Industrie alimentari, 11-Industria delle bevande 56-Attività dei servizi di ristorazione. A partire dalla nostra Elaborazione Flash "Speciale Natale 2011 - L'artigianato alimentare" è inoltre inclusa la categoria 82.921 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari (Confartigianato, 2011). La metodologia di selezione delle attività economiche può variare rispetto a quella dei lavori precedenti rendendo non perfettamente comparabili i dati con quelli delle precedenti pubblicazioni.

## Artigianato alimentare di qualità a Natale, per sostenere le imprese e il lavoro del territorio FOCUS EMILIA-ROMAGNA

### L'artigianato alimentare in Emilia-Romagna: dettaglio ambiti

III trimestre 2020. Imprese artigiane registrate e composizione percentuale

	Emilia-Romagna		Italia	
	III trim.2020	%	III trim.2020	%
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	3.448	44,2	31.996	37,0
Panetterie e prodotti da forno	1.494	19,2	23.650	27,3
Pasticcerie e gelaterie	1.408	18,1	17.514	20,2
Pasta	436	5,6	3.815	4,4
Lavoraz. e conservaz. di carne e produzione di prodotti a base di carne	436	5,6	2.020	2,3
Industria lattiero-casearia	189	2,4	1.851	2,1
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	41	0,5	936	1,1
Lavoraz. e conservaz. frutta e ortaggi e pesce	45	0,6	830	1,0
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	12	0,2	766	0,9
Lavoraz. di granaglie, prod. di amidi e prod. amidacei	64	0,8	669	0,8
Tè, caffè, cacao, cioccolato, caramelle, confetti, condim. e spezie	85	1,1	995	1,2
Altri produttori alimentari*	141	1,8	1.447	1,7
<b>ARTIGIANATO ALIMENTARE</b>	<b>7.799</b>	<b>100,0</b>	<b>86.489</b>	<b>100</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

### L'artigianato alimentare nelle province della Emilia-Romagna

III trimestre 2020. Imprese artigiane registrate, composizione e incidenza %

Provincia	Imprese	%	% su artigianato totale	Rank naz.
Bologna	1.472	1,7	5,6	64
Ferrara	621	0,7	7,3	45
Forlì-Cesena	801	0,9	6,8	48
Modena	1.129	1,3	5,6	64
Parma	899	1,0	7,5	44
Piacenza	370	0,4	4,7	86
Ravenna	835	1,0	8,2	31
Reggio Emilia	895	1,0	4,9	77
Rimini	777	0,9	8,1	33
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>7.799</b>	<b>9,0</b>	<b>6,2</b>	<b>11</b>
ITALIA	86.489	100	6,7	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere